

Tito Boeri e l'editore Laterza, esclusi dalla Provincia di Trento, potrebbero emigrare in altre città «Festival dell'Economia, noi cacciati dai leghisti»

IL CASO

Laura Ivani / LA SPEZIA

«Credo sia stato utilizzato un sotterfugio per porre fine all'esperienza del Festival dell'Economia di Trento. Spero in un ripensamento». L'economista Tito Boeri non nasconde l'amarezza per lo "sfratto" della sua kermesse, organizzata con Laterza, su decisione della Provincia trentina. La prossima edizione è stata affidata a Confindustria, tramite il gruppo *Il Sole 24 Ore*. Una decisione che sembrerebbe dettata da scelte politiche, come se con un colpo di spugna la giunta a trazione leghista di Trento volesse cancellare le scelte del passato, quando a governare era il centrosinistra. Lo dice a chiare lettere Giuseppe Laterza, edito-

re e organizzatore del Festival. «Il festival dell'Economia ci ha messi alla porta per una scelta politica. Il progetto che ci ha scalzato è un grande talk show furbetto che mette d'accordo tutti fondendo tv e web». Boeri ieri era alla Spezia, a un dibattito con il ministro del Lavoro Andrea Orlando. I temi sul tavolo Pnrr, quota 100, riforma del reddito di cittadinanza. C'è stato anche modo di ribadire la necessità che Draghi resti al comando, in vista dell'arrivo dei fondi europei. L'attuale premier, hanno detto Boeri e Orlando, è l'unico in grado di garantire stabilità politica in un momento così delicato. Ma la questione trentina, esplosa poche ore prima, non poteva non essere sollevata. «La giunta provinciale» ha spiegato Boeri, a margine dell'incontro «ha deciso di interrompere l'esperienza del Festival dell'Economia. Io spero ancora in un ri-



Tito Boeri, ex presidente Inps

pensamento perché non è solo la Provincia a dover decidere, anche il Comune e l'Università sono coinvolti».

Due le proposte arrivate alla Provincia autonoma per l'edizione 2022. L'altro giorno, la scelta è caduta sulla proposta del *Sole 24 Ore*. Con l'idea di un coinvolgimento, collaterale, di Laterza. «È stata un'esperienza di 16 anni, credo



L'editore Giuseppe Laterza

che si sia utilizzato un sotterfugio per porvi fine». Ne è convinto l'ex presidente dell'Inps. «Primo» argomenta «ci è stato chiesto di presentare un progetto, ed è un po' strano dopo 16 anni che noi facciamo quel festival. Secondo, il progetto presentato è stato sottoposto a un comitato tecnico che ha fatto una valutazione. Il punteggio dato alla

nostra proposta era superiore a quello dell'altro progetto arrivato. E nonostante questo la giunta ha deciso, mi verrebbe da dire aveva già deciso, di procedere in questa direzione». Laterza dà una spiegazione del tutto simile. «Ci avevano chiesto di formulare un progetto perché era stata istituita una nuova procedura per decidere sul Festival. Venne fuori che ne esisteva almeno un altro, del *Sole 24 Ore*. Il comitato li ha approvati entrambi, dando al nostro un punteggio maggiore, ma la Provincia ha finito per scegliere l'altro, chiedendoci di collaborare. In un ruolo subalterno. Il che è improponibile».

Non calerà il sipario però su questa esperienza, perché nonostante l'amarezza il Festival dell'Economia a sigla Boeri-Laterza potrebbe ripartire in un'altra città.

«Molte in queste ore si sono fatte avanti per candidarsi. Valuteremo. Questo è un progetto», conclude Boeri «sul quale ho investito molto. In Italia c'è bisogno di una occasione di confronto su questi temi. Non mi do per vinto». —

© IMPIEGAZIONE/REPERATA

